All. C

Classif.: 1.20.2/12/2024

Condizioni particolari del servizio

OGGETTO DEL SERVIZIO

Servizio di noleggio, trasporto, allestimento, illuminazione, addobbo, montaggio e smontaggio di un albero di Natale di altezza di 4 metri (pianta viva di abete "Nordmanniana" - Abies Nordmanniana - in vaso) da collocare nell'Atrio delle Carrozze di Palazzo Lascaris, per le celebrazioni natalizie del 2024

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Lo svolgimento del servizio prevede:

1. noleggio di 1 albero abete naturale *abies nordmanniana,* altezza massima 4 metri, compresi vaso e stella installata sulla sua cima. L'albero, sano e vitale, dalla chioma uniforme ed equilibrata, rinvasato in vaso di coltivazione, trasportato, collocato e allestito nell'Atrio delle Carrozze di Palazzo Lascaris, dovrà poi essere rinvasato in vaso di coltivazione a fine evento, assicurando la prosecuzione della sua crescita attiva.

2. allestimento, sobrio di carattere istituzionale, ricco ed elegante, con sfere e decorazioni in varie misure nei colori bianco ed argento e con la stella ad ornamento dell'estremità più alta. L'illuminazione ricca e omogenea con luci micro-led a luce calda. L'abete dovrà essere compatibile con il luogo e con i lavori di ristrutturazione ancora in essere e dovrà avere caratteristiche adatte a garantire un effetto scenico adeguato al contesto. Si richiede un addobbo elegante anche a copertura del vaso;

Tutte le attività legate all'allacciamento al quadro che sarà indicato dal Consiglio regionale nonché tutte le operazioni di installazione, movimentazione, pulizia dell'area interessata dalle attività di montaggio e smontaggio saranno a Carico del fornitore.

Tutti i collegamenti e gli apparati elettrici, con l'indicazione del loro livello di assorbimento, dovranno essere IP 65 e dotati di temporizzatore.

DURATA DEL SERVIZIO

La durata è prevista a partire dalla data di sottoscrizione del contratto fino alla data di smontaggio dell'albero.

L'allestimento dovrà avvenire tra il 4 e il 6 dicembre 2024, lo smontaggio tra il 7 e l'10 gennaio 2025, senza facoltà di proroga.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

In caso l'offerta sia superiore ai € 5.000, l'impresa dovrà confermare, tramite la piattaforma del MePA, il prezzo offerto nel preventivo, caricando a sistema i seguenti documenti firmati digitalmente dal Legale rappresentante dell'Impresa:

1) offerta economica da formulare immettendo a sistema il prezzo dichiarato a preventivo (esclusi gli oneri fiscali), oltre agli oneri per la sicurezza pari a € 440,90 IVA ESCLUSA, non soggetti a ribasso;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio sul possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. Del D.Lgs 36/2023, da firmare digitalmente (all. A);

3) DUVRI compilato e firmato digitalmente (all. D accompagnato dal dettaglio degli oneri del DUVRI all. D1).

CAUZIONE

L'affidatario, ai sensi dell'art.117 del D.lgs. n. 36/2023, a garanzia dell'esatto e completo adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonché del rimborso delle somme che il Consiglio abbia eventualmente pagato in più durante l'esecuzione del servizio, dovrà costituire una "garanzia definitiva", prima della stipulazione del contratto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

L'ammontare della garanzia, stabilito in base alle previsioni contenute nell'art. 117 del D.lgs. n. 36/2023, è pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di iva, e la stessa è prestata secondo le modalità in esso previste.

Il deposito cauzionale definitivo è mantenuto, nell'ammontare stabilito, per tutta la durata del contratto nei confronti del Consiglio e, pertanto, va reintegrato qualora il Consiglio medesimo effettui su di esso prelevamenti per fatti connessi all'incompleto ed irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore del servizio, ai sensi dell'art. 117 c. 3 del D.lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 117 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023 la polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'impresa obbligata, in base all'art. 1944 del codice civile e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché il formale impegno per il fidejussore a pagare la somma garantita entro 15 giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

Ai sensi dell'art. 117 c. 3 del D.lgs. n. 36/2023 alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 106 c. 8 del medesimo Codice. In tal caso l'affidatario dovrà produrre la relativa documentazione a supporto.

Ai sensi dell'art.117 c. 14 del D.lgs. n. 36/2023 è ammesso l'esonero della cauzione definitiva, subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione pari all'1% ovvero delle condizioni di esecuzione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La consegna dell'albero di Natale dovrà essere effettuata in Via Alfieri, n. 15 – Torino – Atrio delle Carrozze di Palazzo Lascaris, previo accordo con gli uffici, secondo queste tempistiche:

- montaggio il 4-6/12/2024;
- smontaggio il 7-10/01/2025;

La sede di consegna è collocata nella ZTL (Zona a Traffico Limitato). L'eventuale autorizzazione e i relativi oneri per l'accesso alla ZTL saranno a carico dell'affidatario.

L'albero dovrà essere collocato e addobbato, con oneri a carico del fornitore, nell'Atrio delle Carrozze di Palazzo Lascaris impiegando idonea attrezzatura a raggiungere in sicurezza la cima dell'abete, secondo le indicazioni contenute nel D.U.V.R.I., al fine di operare nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il servizio dovrà essere svolto dalla ditta aggiudicataria in conto proprio ed a proprio rischio e per mezzo di personale ed organizzazione propria e nel rispetto delle vigenti norme.

La ditta aggiudicataria, per tutto il periodo del contratto, dovrà garantire il pronto intervento e la risoluzione di qualsiasi inconveniente, entro le 24 ore dalla comunicazione anche telefonica, da parte del personale del RUP dell'affidamento in argomento.

Sarà inoltre a carico della ditta la sostituzione, incluse le operazioni di smontaggio e rimontaggio, di addobbi e luminarie, guasti e/o degradati.

MODALITÀ DI MONTAGGIO E COLLAUDI

Tutti i lavori connessi al servizio di noleggio, trasporto, posa (comprensivi di tutti gli elementi di sostegno e le relative strutture, gli addobbi) e il successivo disallestimento dell'albero di Natale devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte e secondo le norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia.

Tutto il materiale impiegato deve essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Nel caso in cui la movimentazione dell'abete avvenga con mezzo munito di gru sarà necessaria la verifica della gru in corso di validità.

A montaggio dell'albero ultimato e comunque prima della messa in funzione dell'illuminazione, il contraente deve presentare agli uffici competenti, ed a propria cura e spesa, i seguenti Certificati di collaudo e Dichiarazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola d'arte (art. 7 D.M.S.E. 37/2008 – D.M. 20/2/92) redatto dalla ditta esecutrice;

- Certificazione di idoneità statica degli alberi nei punti di posizionamento redatto da tecnico abilitato iscritto all'albo da almeno 10 anni, nonché dichiarazione di corretta posa.

RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI – OBBLIGO DI MANLEVA

L'impresa affidataria sarà direttamente responsabile di ogni danno che possa derivare al Consiglio regionale ed a terzi nell'espletamento della fornitura o derivanti da vizio o difetto dei prodotti forniti, anche in relazione all'operato ed alla condotta dei propri collaboratori e/o di personale di altre imprese a diverso titolo coinvolte.

Il Consiglio regionale è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale di cui si avvarrà la ditta nell'esecuzione del contratto.

Inoltre, la Ditta si obbliga a manlevare e mantenere indenne la Stazione appaltante da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione di inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente contratto.

ASSICURAZIONE

La ditta affidataria dovrà consegnare al Consiglio regionale, prima dell'inizio del servizio, idonea polizza assicurativa RCT/O (Responsabilità civile verso terzi e operai), che dovrà avere validità per tutto il periodo di durata del contratto.

La suddetta polizza dovrà prevedere massimali di garanzia non inferiori a € 1.000.000,00.

CONTESTAZIONI, CONTROVERSIE E PENALI

In caso di mancata o difforme esecuzione del servizio previsto dall'offerta, l'Amministrazione, ferma restando la risarcibilità dell'ulteriore danno e l'eventuale indennizzo per le maggiori spese sostenute, provvederà ad applicare le penali, ai sensi dell'art. 1382 c.c. ed art. 126 del D.Lgs. 36/2023. di cui ai successivi punti a), b) previa contestazione scritta all'aggiudicatario dell'inadempienza. L'aggiudicatario ha facoltà di presentare controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni dalla notifica. L'Amministrazione dopo averle esaminate potrà richiedere ulteriori chiarimenti o documentazione e, nel caso in cui non ritenesse soddisfacenti le difese presentate, tramite l'ufficio competente, provvederà - nei successivi 10 (dieci) giorni - a comunicare l'applicazione della penale secondo quanto stabilito nei seguenti punti. La penale verrà trattenuta dal pagamento del corrispettivo, ovvero dalla cauzione definitiva, a facoltà dell'Amministrazione. Le penali sono applicabili nei seguenti casi:

a) In caso di difforme o incompleta realizzazione del servizio, rispetto a quanto previsto, applicazione di una penale pari al 6 % dell'importo contrattuale complessivo;

b) In caso di ritardo nella consegna del servizio, rispetto a quanto previsto e pattuito, applicazione di una penale giornaliera, per ogni giorno di ritardo, pari all'1 per mille dell'importo contrattuale complessivo.

L'addebito delle penali di cui al presente articolo non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà del Consiglio regionale procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C., con riserva di risarcimento dei danni in caso d'inosservanza reiterata e di particolare gravità delle disposizioni di legge, di regolamento, nonché del presente capitolato, purché accertata dagli organi competenti.

Il Consiglio regionale si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore e nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti soggettivi di partecipazione alle procedure d'appalto ai sensi dell'art. 94-98 del D.Lgs. 36/2023;

- sospensione dell'attività commerciale, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

- omissione totale o grave ritardo nella consegna oltre il termine di 5 giorni consecutivi di calendario dal termine pattuito;

- nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso contratto;

- in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della Legge 136/2010.

- in caso di consegna del prodotto in versione non conforme a quanto previsto dalle specifiche di cui all'art. 2.

Si applica l'art. 122 del codice dei contratti.

In tali casi il Consiglio regionale ha facoltà di procede all'esecuzione in danno dell'appaltatore. Resta comunque salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale danno.

Il Consiglio regionale, inoltre, si riserverà la facoltà di recedere dal contratto per cause sopravvenute, esplicitate nel relativo provvedimento.

L'Ente potrà, inoltre, risolvere il contratto ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (clausola risolutiva espressa), nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di affidamento.

Con la risoluzione del contratto, sorge in capo all'Ente il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di questo, in danno all'Impresa inadempiente, a cui saranno addebitate le spese sostenute in più dall'Ente rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Le somme necessarie saranno prelevate dal deposito cauzionale definitivo, mediante l'incameramento del medesimo da parte dell'Ente e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Impresa, fatto salvo il diritto di agire per eventuali maggiori danni subiti. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al Codice Civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

STIPULA DEL CONTRATTO

Il Contratto verrà stipulato per mezzo di scrittura privata, secondo gli usi commerciali, ai sensi art. 18 c.1 del D.Lgs 36/2023, previa presentazione della documentazione richiesta e, nel caso di ricorso al MePA, mediante "Documento di Accettazione" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Al fine di procedere alla stipulazione del Contratto, sarà acquisita, pena la revoca dell'aggiudicazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciata dall'INPS e dall'INAIL.

CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto divieto all'affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa, ai sensi dell'art. 119 c.1 del D.Lgs 36/2023.

FORO COMPETENTE E NORME DI RINVIO

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il fornitore e il Consiglio regionale sarà competente esclusivamente il Foro di Torino.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'emissione di regolare fatturazione elettronica, nonché al nulla osta del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale.

Il pagamento della fattura avverrà nei termini di legge mediante accreditamento con bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato indicato dall'impresa affidatario, previa verifica dell'effettiva e regolare esecuzione della fornitura oggetto di appalto e alla rispondenza dei prodotti a quanto previsto dal presente capitolato e verifica della permanenza in capo all'affidatario della regolarità contributiva.

CLAUSOLA DEL PANTOUFLAGE

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001, l'aggiudicatario, nel sottoscrivere il contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del Consiglio regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo soggetto privato aggiudicatario.

Si rammenta che la sanzione indicata dall'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 prevede la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi attribuiti dalla ditta privata all'ex dipendente pubblico in violazione del divieto contenuto nel sopraccitato d.lgs. 165/2001, nonché l'incapacità negoziale nei confronti della P.A. per la durata di tre anni in capo ai privati incorso nel divieto sopra indicato.

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia" e s.m.i.

Il fornitore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le comunicazioni sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento al fornitore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento si intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto anche in presenza di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s.m.i.

Il fornitore deve trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche atte a comprovare quanto dichiarato dal concorrente.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- determina che, ad avvenuto accertamento da parte del Consiglio regionale della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione;
- comporta sanzioni penali (Art. 76 del D.P.R. n. 28/12/2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

L'aggiudicazione è subordinata all'adozione di apposita Determinazione Dirigenziale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si richiama la vigente normativa.

Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione tratta i dati personali acquisiti nel corso del presente affidamento nel rispetto del D. Lgs 196/2003 e s.m.i, dell'articolo 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ed in conformità di quanto previsto dall'informativa allegata al presente atto. I dati forniti verranno raccolti e trattati per le finalità e le attività istituzionali del Consiglio regionale, limitatamente alle attività connesse al presente affidamento e per gli adempimenti contrattuali, amministrativi e contabili connessi.

Per informazioni o chiarimenti contattare:

Direzione Segreteria generale Processo legislativo e Comunicazione istituzionale - Settore Relazioni esterne, Cerimoniale, Patrocini e contributi

PEC: *rel.esterne@cert.cr.piemonte.it*

Telefono: 011/5757.172 – 011/5757.700

Il Dirigente

Fabio Fossale

(firmato digitalmente)

Allegati:

- all. A – dichiarazione sostitutiva atto notorietà

- all. D – DUVRI (accompagnato dal dettaglio degli oneri del DUVRI all. D1)

- all. E – informativa privacy